



Città di Segrate

**RELAZIONE RENDICONTO DI  
GESTIONE 2013**

**Comune di Segrate**

**(MI)**

**(Parte Prima)**

---

Il “*Rendiconto della Gestione*” rappresenta il documento di sintesi di una gestione annuale e pertanto assume un ruolo fondamentale in quanto offre un riscontro a posteriori del regolare svolgimento della gestione nonché la sussistenza delle condizioni di equilibrio gestionale.

I rendiconti devono rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto, la situazione finanziaria, economica e patrimoniale ed i flussi finanziari dell’ente locale.

Rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall’amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l’individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il Rendiconto delle Gestione composto dal conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell’operato della Giunta e dei Dirigenti.

Occorre osservare che nell’attuale ordinamento finanziario e contabile il raggiungimento di un equilibrio finanziario non è sufficiente per esprimere un giudizio complessivo sulla gestione presente e futura di un ente locale. Per far ciò occorre necessariamente verificare il conseguimento dell’equilibrio economico che diviene un obiettivo essenziale dell’ente, da monitorare ed analizzare in sede d’esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto diviene quindi un documento complesso con funzioni diverse, che permette di verificare ex post sia il rispetto del principio autorizzatorio – finanziario, da sempre proprio del “sistema bilancio”, sia la situazione economica e patrimoniale dell’ente, mettendone in evidenza gli eventuali mutamenti anche in relazione agli andamenti economici programmati dall’ente

Secondo la vigente normativa il rendiconto della gestione è composto da una serie di documenti aventi finalità diverse ma strettamente tra loro collegati:

- a) il *conto del bilancio*, previsto dall’art. 228 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di rappresentare le risultanze della gestione finanziaria, costituito dall’avanzo o disavanzo di amministrazione,

- 
- b) il *conto economico*, previsto dall'art. 229 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di esprimere le risultanze della gestione reddituale dell'ente locale,
- c) il *conto del patrimonio*, previsto dall'art. 230 del D. Lgs. 267/2000, avente la funzione di rappresentare la consistenza iniziale e finale della gestione patrimoniale dell'ente consistente nella totalità dei beni di proprietà e dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere; la sua sintesi quantitativa è espressa nel patrimonio netto.

---

## RISULTATI FINANZIARI E ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

In questo paragrafo vengono illustrati i risultati finanziari e l'andamento della gestione, tramite l'esposizione dei dati aggregati in ordine:

- al bilancio di previsione e sue variazioni
- alla gestione di competenza, dei residui e di cassa
- all'avanzo che si è determinato
- al rispetto del patto di stabilità interno

### BILANCIO DI PREVISIONE

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 è stato approvato con delibera di consiglio comunale n. 27 del 18/07/2013.

Nel corso dell'esercizio è stata apportata una variazione di bilancio (assestamento di bilancio 2013) che non ha sostanzialmente modificato lo stanziamento ma si è trattato esclusivamente di variazione relative alla modifica della normativa in tema di entrate tributarie.

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% SCOSTAMENTO
Titolo I - Entrate Tributarie	28.248.000,00	- 3.362.100,00	24.885.900,00	-11,90%
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	620.600,00	3.513.500,00	4.134.100,00	566,15%
Titolo III - Entrate Extratributarie	7.096.500,00	21.100,00	7.117.600,00	0,30%
Titolo IV - Trasferimenti capitale e riscossione crediti	5.226.000,00	-	5.226.000,00	0,00%
Avanzo applicato	1.193.500,00	472.000,00	1.665.500,00	39,55%
	<b>42.384.600,00</b>	<b>644.500,00</b>	<b>43.029.100,00</b>	<b>1,52%</b>
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% SCOSTAMENTO
Titolo I - Spese correnti	34.657.000,00	644.500,00	35.301.500,00	1,86%
Titolo II - Spese conto capitale	5.494.500,00	-	5.494.500,00	0,00%
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	2.233.100,00	-	2.233.100,00	0,00%
	<b>42.384.600,00</b>	<b>644.500,00</b>	<b>43.029.100,00</b>	<b>1,52%</b>

---

## LA GESTIONE DI COMPETENZA

Nella gestione di competenza sono comprese le sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza tenere conto di quelle derivanti da esercizi precedenti.

Il *risultato della gestione di competenza*, determinato dalla somma algebrica delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio finanziario nonché dei residui attivi e dei residui passivi movimentati contabilmente nello stesso periodo, indica il valore differenziale tra i flussi di entrata e di spesa sia in termini di numerario che in termini di accertamento e di impegno della gestione competenza.

Il risultato di competenza 2013 ha prodotto un avanzo di € 1.147.507,26. Tenuto conto dell'avanzo di amministrazione vincolato applicato per 232.000,00, si determina una gestione positiva di euro 1.379.507,26.

Con riferimento alla realtà dell'Ente la situazione contabile di competenza risultante al termine dell'esercizio finanziario è la seguente:

SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		
Accertamenti	+	44.037.312,79
Impegni	-	42.889.805,53
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>+</b>	<b>1.147.507,26</b>
Riscossioni	+	31.112.204,43
Pagamenti	-	30.777.552,04
<b>Differenza</b>	<b>+</b>	<b>334.652,39</b>
Residui attivi	+	12.925.108,36
Residui Passivi	-	12.112.253,49
<b>Differenza</b>	<b>+</b>	<b>812.854,87</b>
<b>Avanzo d esercizio</b>	<b>+</b>	<b>1.147.507,26</b>
Avanzo applicato	+	232.000,00
<b>Saldo della gestione di competenza</b>	<b>+</b>	<b>1.379.507,26</b>

Il risultato della gestione di competenza evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 impone, infatti, il rispetto durante la gestione e nella variazioni di bilancio del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura della spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dalla normativa stessa.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamenti di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Nella tabella sottostante sono indicate, per l'anno 2013, le somme accertate e quelle impegnate, suddivise per titoli, rispetto a quelle previste nel bilancio assestato

<b>RIEPILOGO ENTRATE</b>	<b>STANZIAMENTI</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>%</b>
Titolo I - Entrate Tributarie	24.885.900,00	25.516.635,41	102,53%
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	4.134.100,00	4.334.766,99	104,85%
Titolo III - Entrate Extratributarie	7.117.600,00	7.398.735,11	103,95%
Titolo IV - Trasferimenti capitale e riscossione crediti	5.226.000,00	2.022.640,54	38,70%
Titolo V - Accensione prestiti	2.515.000,00	2.514.852,75	99,99%
Titolo VI - Servizi per conto terzi	3.065.000,00	2.249.681,99	73,40%
<b>TOTALE</b>	<b>46.943.600,00</b>	<b>44.037.312,79</b>	<b>93,81%</b>
Avanzo applicato al bilancio corrente	947.000,00	75.000,00	7,92%
Avanzo vincolato applicato agli investimenti	718.500,00	157.000,00	21,85%
<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>48.609.100,00</b>	<b>44.269.312,79</b>	<b>91,07%</b>

<b>RIEPILOGO SPESE</b>	<b>STANZIAMENTI</b>	<b>IMPEGNI</b>	<b>%</b>
Titolo I - Spese correnti	35.301.500,00	33.714.078,71	95,50%
Titolo II - Spese in conto capitale	5.494.500,00	2.178.092,08	39,64%
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	4.748.100,00	4.747.952,75	100,00%
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	3.065.000,00	2.249.681,99	73,40%
<b>TOTALE GENERALE DELLA SPESA</b>	<b>48.609.100,00</b>	<b>42.889.805,53</b>	<b>88,23%</b>

La percentuale di realizzazione delle entrate correnti (circa 104%) evidenzia una maggiore entrata rispetto all'assestamento.

---

La percentuale di realizzazione delle entrate in conto capitale è pari al 38,70% rispetto allo stanziamento di bilancio. Ciò ha permesso di finanziare solo in quota parte la spesa d'investimento (39,64%).

Le entrate per accensione prestiti riguarda la contabilizzazione di anticipazioni di tesoreria pari ad euro 2.514.852,75.

Il risultato della gestione è suddiviso in quattro componenti (bilancio corrente, bilancio investimenti, bilancio movimentazione fondi, bilancio di terzi) come evidenziato nella tabella sotto riportata.

TIPOLOGIA	Accertamenti competenza (1)	Impegni competenza (2)	Differenza (1-2)
Bilancio corrente	37.325.137,51	35.947.178,71	1.377.958,80
Bilancio investimenti	2.179.640,54	2.178.092,08	1.548,46
Bilancio movimentazione fondi	2.514.852,75	2.514.852,75	-
Bilancio di terzi	2.249.681,99	2.249.681,99	-
<b>Totale</b>	<b>44.269.312,79</b>	<b>42.889.805,53</b>	<b>1.379.507,26</b>

### Il risultato della gestione corrente

I principi generali di bilancio prevedono che le spese di parte corrente, sommate alle quote capitale delle rate di ammortamento mutui, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di entrata corrente, salvo eccezioni previste per legge. Se le entrate correnti sono superiori alle spese correnti, fermo restando l'obbligo del pareggio complessivo, l'eccedenza può essere destinata al finanziamento degli investimenti.

Tra le eccezioni previste dalla legge per il finanziamento di spese correnti vi sono gli proventi per permessi di costruire. Il comma 41, art. 2 del Decreto Milleproroghe ha prorogato fino al 2012 la possibilità per i comuni di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. L'art. 10, comma 4-ter del D.L. n. 35 del 08/04/2013 convertito con modificazioni nella legge n. 64 del 06/06/2013 ha esteso l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per finanziamento delle spese correnti (50% + 25% manutenzioni ordinarie) fino al 2014. Alla

spesa corrente erano stati destinati, in sede di bilancio di previsione, euro 450.000,00: a consuntivo l'intero incasso dei proventi per permessi di costruire sono stati destinati interamente alle spese d'investimento.

Nelle tabelle è evidenziato il bilancio corrente comprendente le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione, utilizzate per le spese di personale, acquisto beni di consumo, le prestazioni di servizio, fitti passivi e tutte le altre spese di ordinaria amministrazione.

<b>ENTRATA</b>	<b>Assestato</b>	<b>Accertato</b>	<b>Differenza</b>
Titolo I - Entrate tributarie	24.885.900,00	25.516.635,41	630.735,41
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	4.134.100,00	4.334.766,99	200.666,99
Titolo III - Entrate extra-tributarie	7.117.600,00	7.398.735,11	281.135,11
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>36.137.600,00</b>	<b>37.250.137,51</b>	<b>1.112.537,51</b>
Proventi permessi di costruire destinati a spese correnti	450.000,00	-	- 450.000,00
Avanzo applicato a spese correnti	947.000,00	75.000,00	- 872.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.397.000,00</b>	<b>75.000,00</b>	<b>- 1.322.000,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>37.534.600,00</b>	<b>37.325.137,51</b>	<b>- 209.462,49</b>

<b>SPESA</b>	<b>Assestato</b>	<b>Impegnato</b>	<b>Differenza</b>
Titolo I - Spese correnti	35.301.500,00	33.714.078,71	- 1.587.421,29
Titolo III - Rimborso quota capitale mutui	2.233.100,00	2.233.100,00	-
<b>Totale spese</b>	<b>37.534.600,00</b>	<b>35.947.178,71</b>	<b>- 1.587.421,29</b>
<b>Totale generale</b>	<b>37.534.600,00</b>	<b>35.947.178,71</b>	<b>- 1.587.421,29</b>

Totale accertamenti	37.325.137,51
Totale impegni	35.947.178,71
<b>Avanzo della gestione corrente</b>	<b>1.377.958,80</b>



## Il risultato della gestione investimenti

La spesa relativa agli investimenti è allocata nel titolo II, spese in conto capitale, del bilancio. Essa è finanziata con entrate allocate al titolo IV e V, salvo quelle finanziate con entrate correnti. Nel bilancio deve essere rispettato un equilibrio complessivo tra le spese e le fonti di finanziamento degli investimenti.

La spesa per opere pubbliche deve trovare corrispondenza nell'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006.

Nelle tabelle è riportato il bilancio investimenti che evidenzia le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che incidono sul patrimonio dell'ente.

<b>ENTRATA</b>	<b>Assestato</b>	<b>Accertato</b>	<b>Differenza</b>
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni	1.776.000,00	18.366,30	- 1.757.633,70
Titolo IV - Entrate da trasferimenti di capitale	3.450.000,00	2.004.274,24	- 1.445.725,76
Proventi permessi di costruire destinati a spese correnti	- 450.000,00	-	450.000,00
<b>Totale entrate conto capitale</b>	<b>4.776.000,00</b>	<b>2.022.640,54</b>	<b>- 2.753.359,46</b>
Avanzo destinato a spese investimento	718.500,00	157.000,00	- 561.500,00
<b>Totale</b>	<b>718.500,00</b>	<b>157.000,00</b>	<b>- 561.500,00</b>
<b>Totale generale</b>	<b>5.494.500,00</b>	<b>2.179.640,54</b>	<b>- 3.314.859,46</b>

<b>SPESA</b>	<b>Assestato</b>	<b>Impegnato</b>	<b>Differenza</b>
Titolo II - Spese conto capitale	5.494.500,00	2.178.092,08	- 3.316.407,92
<b>Totale spese</b>	<b>5.494.500,00</b>	<b>2.178.092,08</b>	<b>- 3.316.407,92</b>
<b>Totale generale</b>	<b>5.494.500,00</b>	<b>2.178.092,08</b>	<b>- 3.316.407,92</b>

Totale accertamenti	2.179.640,54
Totale impegni	2.178.092,08
<b>Avanzo della gestione investimenti</b>	<b>1.548,46</b>

---

## LA GESTIONE dei RESIDUI

Deriva dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi, cioè dalla verifica delle condizioni previste dalla legge per il loro mantenimento nel conto del bilancio.

Per ogni residuo si deve verificare se sussiste un'obbligazione giuridica tra l'ente ed i terzi, o se i residui corrispondono a debiti o crediti effettivi,

Le modifiche derivanti dal processo di riaccertamento dei residui influiscono sui livelli dei risultati della gestione residui e, di conseguenza, sul risultato di amministrazione.

I risultati del processo di riaccertamento dei residui antecedenti il 2013 sono stati in sintesi:

RISULTATO GESTIONE RESIDUI		
Maggior accertamento residui attivi (maggiori crediti rispetto agli importi originariamente contabilizzati)	+	11.590,60
Eliminazione residui attivi (residui eliminati in sede di rendicontazione a seguito di sopravvenuta insussistenza o inesigibilità)	-	2.880.253,41
Eliminazione residui passivi (residui passivi eliminati in sede di rendiconto poiché divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza o prescrizione)	+	2.181.493,02
<b>totale</b>		<b>- 687.169,79</b>

L'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui attivi e passivi”*.

In particolare, ai sensi dell'art. 189, comma 1 e 2, dello stesso decreto, *costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio*; sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata.

Ai sensi dell'art. 190, comma 1 e 2, *costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio*.

L'operazione di riaccertamento interviene per i residui provenienti dagli esercizi 2013 e precedenti sulla base delle disposizioni normative di cui agli artt. 189 e 190 D. Lgs. 267/2000.

Con determinazione n. 256 del 14/04/2014 il Responsabile del Settore Finanziario ha predisposto la redazione dell'elenco generale dei residui attivi e passivi di cui all'art. 227, comma 5 lett. c) del D.Lgs. 267/2000, con l'indicazione di tutti i residui attivi e passivi in essere al 31/12/2013 e gli importi riaccertati e mantenuti nel Conto del Bilancio 2013

Nella seguente tabella sono illustrati i **residui attivi**. Nella colonna “iniziali” sono riportati quelli esistenti al primo gennaio 2013, provenienti dagli esercizio precedenti, in quella “riacceratai” sono indicati quelli risultanti dalle operazioni conseguenti le maggiori/minori entrate.

<b>Tipologia</b>	<b>Residui Iniziali (1)</b>	<b>Residui Riaccertati (2)</b>	<b>Residui Riscossi (3)</b>	<b>Residui Conservati (4)</b>	<b>% (3/2)</b>
Bilancio Corrente	16.918.877,43	16.094.399,52	6.884.121,87	9.210.277,65	42,77%
Bilancio Investimenti	2.210.364,47	176.928,85	23.804,18	153.124,67	13,45%
Bilancio terzi	218.065,48	207.316,20	27.179,50	180.136,70	13,11%
<b>totale</b>	<b>19.347.307,38</b>	<b>16.478.644,57</b>	<b>6.935.105,55</b>	<b>9.543.539,02</b>	<b>42,09%</b>

Nella seguente tabella sono illustrati i **residui passivi**. Nella colonna “iniziali” sono riportati quelli esistenti al primo gennaio 2013, provenienti da esercizi precedenti, in quella riaccertati sono indicati quelli risultanti dalla verifica delle ragioni del mantenimento dei medesimi.

<b>Tipologia</b>	<b>Residui Iniziali (1)</b>	<b>Residui Riaccertati (2)</b>	<b>Residui Pagati (3)</b>	<b>Residui Conservati (4)</b>	<b>% (3/2)</b>
Bilancio Corrente	8.382.755,97	8.248.163,31	7.763.278,46	484.884,85	94,12%
Bilancio Investimenti	8.848.641,39	6.812.490,31	3.571.861,47	3.240.628,84	52,43%
Bilancio terzi	388.051,82	377.302,54	97.121,02	280.181,52	25,74%
<b>totale</b>	<b>17.619.449,18</b>	<b>15.437.956,16</b>	<b>11.432.260,95</b>	<b>4.005.695,21</b>	<b>74,05%</b>

---

## LA GESTIONE di CASSA

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riscossioni per complessive 35.532.457,23 a fronte di pagamenti pari per euro 42.209.812,99 determinando un saldo negativo di cassa pari ad euro 6.677.355,76. Tale saldo, sommato al fondo iniziale di cassa di euro 4.162.503,01 ha prodotto un disavanzo di cassa finale pari ad euro 2.514.852,75.

A fronte di tale situazione, si è dovuto ricorrere ad anticipazione di cassa concessa dal tesoriere comunale con delibera di Giunta Comunale n. 13 del 31/03/2013. Infatti l'esercizio 2013 si è chiuso con anticipazione di cassa pari ad euro 2.514.852,75

Nel corso dell'esercizio 2013 le entrate riscosse entro il 31/12/2013 non hanno consentito di garantire gli equilibri di cassa, principalmente per il ritardato incasso del saldo TARES (circa 1.898.000,00 incassati a gennaio 2014), la cui scadenza prevista in sede regolamentare era il 30/11/2013. Ciò si è verificato in quanto gli avvisi trasmessi ai contribuenti hanno subito ritardi imputabili alle procedure informatiche che riportavano errori sull'importo del saldo dovuto dal contribuente.

Inoltre l'incasso relativo al saldo del fondo di solidarietà comunale 2013, pari ad euro 930.319,41, è stato erogato a febbraio 2014.

Qualora le entrate relative al saldo TARES e al fondo di solidarietà comunale si fossero concretizzate al 31/12/2013, non si sarebbe realizzato un squilibrio di cassa

E' stato riscosso il 67,23% dell'accertato in conto competenza (Titolo I – Titolo II – Titolo II delle entrate) ed il 42,43% di quello in conto residui.

I pagamenti effettuati corrispondono al 71,76% dell'impegnato in conto competenza ed al 65,43% di quello in conto residui.

Nella tabella che segue è riassunto l'andamento della gestione di cassa.

	<b>Residui</b>	<b>Competenza</b>	<b>Totale</b>
Fondo di cassa al 01/01/2013			4.162.503,01
Riscossioni	6.935.105,55	28.597.351,68	35.532.457,23
Pagamenti	11.432.260,95	30.777.552,04	42.209.812,99
<b>Fondo di cassa al 31/12/2013</b>			<b>- 2.514.852,75</b>
Anticipazione di cassa concessa		2.514.852,74	2.514.852,75
<b>TOTALE</b>			<b>-</b>

Il risultato complessivo di cassa può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda riferita alla gestione dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

<b>RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA</b>	<b>RISCOSSIONI</b>	<b>PAGAMENTI</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Bilancio corrente	24.381.230,84	28.509.895,02	- 4.128.664,18
Bilancio investimenti	2.021.092,08	49.213,06	1.971.879,02
Bilancio movimentazione fondi	2.514.852,75	-	2.514.852,75
Bilancio di terzi	2.195.028,76	2.218.443,96	- 23.415,20
<b>TOTALE</b>	<b>31.112.204,43</b>	<b>30.777.552,04</b>	<b>334.652,39</b>

Un discorso del tutto analogo può essere fatto per la gestione dei residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

<b>RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI</b>	<b>RISCOSSIONI</b>	<b>PAGAMENTI</b>	<b>DIFFERENZA</b>
Bilancio corrente	6.884.121,87	4.482.027,41	2.402.094,46
Bilancio investimenti	23.804,18	3.571.861,47	- 3.548.057,29
Bilancio movimentazione fondi	-	-	
Bilancio di terzi	27.179,50	97.121,02	- 69.941,52
<b>TOTALE</b>	<b>6.935.105,55</b>	<b>8.151.009,90</b>	<b>- 1.215.904,35</b>

Nella seguente tabella sono riportate le somme incassate ed i pagamenti effettuati, in conto competenza, ripartiti per titoli e la loro incidenza percentuale sul totale.

Entrata	Riscossioni conto competenza	%	Spesa	Pagamenti conto competenza	%
Titolo I - Entrate Tributarie	16.472.516,74	52,95%	Titolo I - Spese correnti	26.276.795,02	85,38%
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	3.860.615,05	12,41%	Titolo II - Spese in conto capitale	49.213,06	0,16%
Titolo III - Entrate Extratributarie	4.048.099,05	13,01%	Titolo III - Spese per rimborso prestiti	2.233.100,00	7,26%
Titolo IV - Trasferimenti capitale e riscossione crediti	2.021.092,08	6,50%	Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	2.218.443,96	7,21%
Titolo V - Accensione prestiti	2.514.852,75	8,08%			0,00%
Titolo VI - Servizi per conto terzi	2.195.028,76	7,06%			0,00%
<b>TOTALE RISCOSSIONI</b>	<b>31.112.204,43</b>	<b>100,00%</b>	<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>30.777.552,04</b>	<b>100,00%</b>

Nella seconda tabella sono riportate le somme incassate ed i pagamenti effettuati, in conto residui, ripartiti per titoli e la loro incidenza percentuale sul totale.

Entrata	Riscossioni conto residui	%	Spesa	Pagamenti conto competenza	%
Titolo I - Entrate Tributarie	4.482.027,41	64,63%	Titolo I - Spese correnti	7.747.269,84	67,77%
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	193.729,87	2,79%	Titolo II - Spese in conto capitale	3.571.861,47	31,24%
Titolo III - Entrate Extratributarie	2.208.364,59	31,84%	Titolo III - Spese per rimborso prestiti	16.008,62	0,14%
Titolo IV - Trasferimenti capitale e riscossione crediti	23.804,18	0,34%	Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	97.121,02	0,85%
Titolo V - Accensione prestiti		0,00%			0,00%
Titolo VI - Servizi per conto terzi	27.179,50	0,39%			0,00%
<b>TOTALE RISCOSSIONI</b>	<b>6.935.105,55</b>	<b>100,00%</b>	<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>11.432.260,95</b>	<b>100,00%</b>

---

## RISULTATO della GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria si conclude con la rilevazione delle risultanze finali del Conto del Bilancio espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e distinte in:

- risultato della gestione di competenza (quadro riassuntivo della gestione di competenza);
- risultato della gestione dei residui;
- risultato di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria).

### Risultato della Gestione di Amministrazione

Il *risultato della gestione di amministrazione* tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella dei residui;

tale risultato rappresenta il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria ed evidenzia la sussistenza o meno delle condizioni di equilibrio derivanti dalla gestione finanziaria.

Il risultato finale può essere

- positivo, determinando un avanzo di amministrazione,
- negativo, determinando un disavanzo di amministrazione,
- nullo, determinando un pareggio.

La tabella mostra l'avanzo di amministrazione risultante al 31 dicembre 2013 derivante dalla:

- gestione residui per € 5.203.191,42
- gestione di competenza per € 1.147.507,26

Descrizione	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2013	4.162.503,01		4.162.503,01
Riscossioni	6.935.105,55	31.112.204,43	38.047.309,98
Pagamenti	11.432.260,95	30.777.552,04	42.209.812,99
<b>Fondo di cassa al 31/12/2013</b>			-
Residui attivi	9.543.539,02	12.925.108,36	22.468.647,38
Residui passivi	4.005.695,21	12.112.253,49	16.117.948,70
<b>Differenza</b>	<b>5.203.191,42</b>	<b>1.147.507,26</b>	<b>6.350.698,68</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>			<b>6.350.698,68</b>

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art. 187, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, ed in riferimento alla realtà dell'Ente, è distinto in una serie di articolazioni che ne condizionano le modalità di utilizzazione e precisamente in:

- a) i fondi vincolati si riferiscono per lo più ad economie di spesa di stanziamenti finanziati con entrate finalizzate o a contributi pervenuti oltre il termine massimo per effettuare le variazioni di bilancio e che, pertanto, hanno contribuito alla determinazione del risultato di amministrazione;
- b) i fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale evidenziano anch'essi risorse confluite nel risultato di amministrazione che presentano tuttavia una destinazione a spese in conto capitale in relazione alla natura dell'entrata originaria;
- c) i fondi non vincolati hanno carattere residuale.

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nel quinquennio. I dati fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza + residui).

<b>ANDAMENTO COMPLESSIVO</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Fondo di cassa iniziale (+)</b>	<b>6.332.990,78</b>	<b>9.467.823,66</b>	<b>7.704.204,52</b>	<b>1.809.137,03</b>	<b>4.162.503,01</b>
Riscossioni (+)	57.671.526,18	44.843.264,11	40.267.076,27	43.241.376,25	38.047.309,98
Pagamenti (-)	54.536.693,30	46.606.883,25	46.162.143,76	40.888.010,27	42.209.812,99
<b>Fondo di cassa finale</b>	<b>9.467.823,66</b>	<b>7.704.204,52</b>	<b>1.809.137,03</b>	<b>4.162.503,01</b>	<b>-</b>
Residui attivi (+)	16.482.674,35	15.769.311,98	20.347.243,18	19.347.307,38	22.468.647,38
Residui passivi (-)	23.336.201,58	22.143.001,58	19.520.667,19	17.619.449,18	16.117.948,70
<b>Avanzo di amministrazione (+)</b>	<b>2.614.296,43</b>	<b>1.330.514,92</b>	<b>2.635.713,02</b>	<b>5.890.361,21</b>	<b>6.350.698,68</b>

La tabella può diventare un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze comunali e, soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può disporre anche se negli ultimi esercizi l'avanzo di amministrazione realizzato è stato influenzato dalle rigide regole relative al patto di stabilità interno.



---

## **IL CONTO del BILANCIO**

La gestione finanziaria è esplicitata dal Conto del Bilancio che, redatto ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e secondo i modelli del D.P.R. 194/1996, riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il Conto del Bilancio espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere e le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare,
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali,
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Entrate e spese saranno approfondite nei successivi paragrafi.

---

## Analisi delle entrate

Le **Entrate** sono ordinate per *titoli, categorie e risorse*. Il titolo fa riferimento alla fonte di provenienza, ossia alla natura e fonte di finanziamento dell'entrata, la categoria individua nella più generale classificazione per genus operata secondo i titoli la specie, e infine la risorsa individua in modo particolare i singoli mezzi finanziari.

In particolare i Titoli sono classificati in:

- **Titolo I – Entrate Tributarie:** comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa vigente;
- **Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione:** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente, o alla gestione di specifici servizi;
- **Titolo III - Entrate extratributarie:** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti da corrispettivi per l'erogazione di servizi pubblici;
- **Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti:** è costituito da entrate, considerate straordinarie, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico diretti al finanziamento di opere pubbliche o di altri interventi infrastrutturali;
- **Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti:** propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine per il finanziamento di spese di investimento durevole;
- **Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi:** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; non influiscono finanziariamente sull'economia del bilancio.

La tabella mostra l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

<b>RIEPILOGO ENTRATE</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>%</b>
Titolo I - Entrate Tributarie	25.516.635,41	57,94%
Tittolo II - Contributi e trasferimenti correnti	4.334.766,99	9,84%
Titlo III - Entrate Extratributarie	7.398.735,11	16,80%
Titolo IV - Trasferimenti capitale e riscossione crediti	2.022.640,54	4,59%
Titolo V – Anticipazione di cassa	2.514.852,75	5,71%
Titolo VI - Servizi per conto terzi	2.249.681,99	5,11%
<b>TOTALE</b>	<b>44.037.312,79</b>	<b>100,00%</b>

Nella tabella seguente le emtrate accertate 2013 sono confrontate con quelle del quidriennio precedente.

<b>RIEPILOGO ENTRATE</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Titolo I - Entrate Tributarie	19.526.093,67	20.291.236,20	26.825.868,20	28.984.957,02	25.516.635,41
Tittolo II - Contributi e trasferimenti correnti	7.024.480,60	7.947.084,32	1.368.418,60	1.193.537,53	4.334.766,99
Titlo III - Entrate Extratributarie	6.819.712,26	6.966.254,13	9.052.015,19	9.434.044,85	7.398.735,11
Titolo IV - Trasferimenti capitale e riscossione crediti	13.788.796,25	6.214.208,71	5.547.900,76	2.001.820,12	2.022.640,54
Titolo V - Accensione prestiti	796.260,00	-	-		
Titolo V – Anticipazione di cassa					2.514.852,75
Titolo VI - Servizi per conto terzi	2.642.511,78	3.019.458,24	2.513.737,36	2.238.674,76	2.249.681,99
<b>TOTALE</b>	<b>50.597.854,56</b>	<b>44.438.241,60</b>	<b>45.307.940,11</b>	<b>43.853.034,28</b>	<b>44.037.312,79</b>

## LE ENTRATE PER CATEGORIE

### Entrate Tributarie (Titolo I)

Le entrate derivanti dall'applicazione di tributi sono state accertate a consuntivo in euro 25.516.635,41 a fronte di una previsione assestata di euro 24.885.900,00 con un incremento di euro 630.735,41 pari al 2,53%.

Nella tabella seguente è illustrato l'andamento delle entrate tributarie.

ENTRATE TRIBUTARIE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
Categorai I - Imposte	15.745.500,00	16.186.752,18	102,80%	11.593.782,74	71,63%
Categoria II - Tasse	6.678.400,00	6.861.910,74	102,75%	3.823.116,18	55,72%
Categorai III - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	2.462.000,00	2.467.972,49	100,24%	1.055.617,82	42,77%
<b>TOTALE</b>	<b>24.885.900,00</b>	<b>25.516.635,41</b>	<b>102,53%</b>	<b>16.472.516,74</b>	<b>64,56%</b>

Le entrate tributarie risultano suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente; in particolare:

- **categoria 1 – Imposte** raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione;

CATEGORIA I - IMPOSTE	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE
Imposta Municipale Unica	11.247.529,84	69,49%
ICI anni precedenti	822.329,29	5,08%
Addizionale IRPEF	2.869.965,55	17,73%
Imposta sulla pubblicità	1.237.391,34	7,64%
Altre imposte	9.536,16	0,06%
<b>TOTALE</b>	<b>16.186.752,18</b>	<b>100,00%</b>

Il gettito IMU, in base alle aliquote approvate con delibera consiliare n 8 del 18/04/2013 ha tenuto conto delle novità intervenute nel corso del 2013 e più precisamente:

- 1) L'art. 1, comma 380 della Legge di Stabilità 2013 ha abolito la quota di riserva a favore dello stato prevista dal comma 11, art. 13 del D.L. 210/2011 ma ha altresì previsto che il gettito derivante dagli immobili previsti nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard (0,76 per cento) sia di integrale spettanza dello stato;

---

2) l'abolizione della prima rata IMU su tipologie di immobili prevista dal D.L. 102/2013 prevedendoun contributo compensativo :

- a) adibiti ad abitazione principale (esclusi i fabbricati classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9)
- b) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP;
- c) terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8 del D.L. 201/2011.

3) l'abolizione della seconda rata IMU sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui fabbricati rurali previsti dal D.L. 133/2013

4) la quota parte del gettito IMU destinata ad alimentare il Fondo Sperimentale di riequilibrio

L'ente ha determinato per il 2013 un aumento:

- dell'aliquota IMU relativa agli immobili accatastati nel gruppo D (da 0,95 per cento a 1,06 per cento)
- dell'aliquota IMU applicata sulle aree fabbricabili (dal 0,95 per cento al 1,06 per cento)

La delibera di C.C. n. 9 del 18/04/2013 ha mantenuto inalterate le aliquote dell'**addizionale comunale IRPEF** in funzione degli scaglioni di reddito previsti ai fini del pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, consentendo di salvaguardare i redditi più bassi adattando le politiche di bilancio ad esigenze di equità e di tutela delle classi più deboli.

Scaglione di reddito complessivo	Aliquota addizionale IRPEF
Fino a € 15.000	0,20%
Oltre €. 15.000 e fino a €. 28.000	0,21%
Oltre €. 28.000 e fino a €. 55.000	0,45%
Oltre €. 55.000 e fino a €. 75.000	0,50%
Oltre €. 75.000,00	0,55%

E' prevista una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF inferiore ad € 15.000,00.

- **categoria 2** – Tasse si riferisce ai corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente;

CATEGORIA II - TASSE	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE
Tassa Occupazione spazi ed aree pubbliche	166.161,17	2,42%
TARES	5.678.400,00	82,75%
Tassa raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani interni - quote arretrate	1.017.349,57	14,83%
<b>TOTALE</b>	<b>6.861.910,74</b>	<b>100,00%</b>

La principale entrata nella categoria tasse è riferita alla TARES (Tassa sui rifiuti e sui servizi). La tassa è stata istituita con delibera consiliare n. 13 del 13/05/2013 ai sensi dell'articolo 14 del D.L. 6 dicembre 2011, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

La tariffa prevista è stata calcolata secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999 che prevede una quota fissa e una variabile.

La **quota fissa** è riferita alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - costi amministrativi dell'accertamento e riscossione - costo del personale)

La **quota variabile** è rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione (costi raccolta e trasporto – costi trattamento e smaltimento – costi raccolta differenziata – costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia).

La copertura dei costi, pari ad euro 5.480.123,88, è stata prevista dal Piano Finanziario approvato con delibera consiliare **categoria 3** – Tributi speciali prevede il fondo di solidarietà comunale oltre ad altre forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti

CATEGORIA III - TRIBUTI SPECIALI	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE
Diritti sulle Pubbliche Affissioni	65.021,72	2,63%
Fondo solidarietà comunale	2.402.950,77	97,37%
<b>TOTALE</b>	<b>2.467.972,49</b>	<b>100,00%</b>

---

La legge di stabilità 2013 ha previsto l'istituzione del fondo di solidarietà comunale da alimentare con una quota dell'IMU di spettanza ai comuni secondo i criteri stabiliti dal DPCM del 13 novembre 2013 pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21 gennaio 2014.

Il DPCM ha riportato:

- la quota dell'Imposta Municipale Propria che è stata trattenuta dall'Agenzia delle Entrate e versata al bilancio statale per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale 2013 (euro 3.634.118,24);

- l'importo spettante a titolo di Fondo di Solidarietà comunale (euro 2.420.613,55) di cui euro 1.347.918,21 erogati nell'esercizio 2013;

La tabella sottostante mostra l'andamento nel quinquennio delle entrate tributarie

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Categoria I - Imposte	13.242.361,90	13.973.754,21	17.123.657,17	20.163.737,79	16.186.752,18
Categoria II - Tasse	6.241.067,98	6.245.664,26	6.679.235,55	6.512.151,85	6.861.910,74
Categoria III - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	42.663,79	71.817,73	3.022.975,48	2.309.067,38	2.467.972,49
<b>TOTALE</b>	<b>19.526.093,67</b>	<b>20.291.236,20</b>	<b>26.825.868,20</b>	<b>28.984.957,02</b>	<b>25.516.635,41</b>

La riduzione della categoria imposte è dovuta all'abolizione IMU sulla prima casa .

L'incremento della categoria III "Tributi speciali ed altre entrate tributarie" a partire dal 2011 è dovuta alla collocazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio ora Fondo di Solidarietà Comunale che sostituisce i precedenti trasferimenti erariali.

## TITOLO II – Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e altri enti pubblici

Il titolo II delle entrate è classificato in categorie in funzione dell'ente pubblico da cui provengono i contributi o i trasferimenti; alcune di queste prevedono un vincolo di destinazione.

L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale

<b>TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>PERCENTUALE</b>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	3.670.323,50	84,67%
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	581.042,98	13,40%
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	83.400,51	1,92%
<b>TOTALE</b>	<b>4.334.766,99</b>	<b>100,00%</b>

<b>TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	<b>STANZIAMENTI</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>%</b>	<b>RISCOSSIONI</b>	<b>%</b>
Categoria I - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	3.659.100,00	3.670.323,50	100,31%	3.477.654,95	94,75%
Categoria II - Contributi e trasferimenti correnti della Regione	397.600,00	581.042,98	146,14%	312.897,98	53,85%
Categoria V - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	77.400,00	83.400,51	107,75%	70.062,12	84,01%
<b>TOTALE</b>	<b>4.134.100,00</b>	<b>4.334.766,99</b>	<b>104,85%</b>	<b>3.860.615,05</b>	<b>89,06%</b>

### Categoria 1 – Contributi e trasferimenti correnti dello Stato, comprende:

- il contributo per gli interventi nei comuni ex fondo sviluppo investimenti (€ 194.165,72) che viene determinato nella misura necessaria all'attribuzione dei contributi sulle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere e dei mutui contratti o concessi ai sensi dell'art. 46 bis del D.L. 23 febbraio 1995 n. 41, convertito dalla L. 22 marzo 1995 n. 85. La riduzione del fondo è dovuta al progressivo esaurimento dei mutui per i quali non vengono più erogati contributi statali.
- I contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge (contributo compensativo minor gettito IMU derivante da modifiche normative D.L. 102/2013 e D.L. 133/2013



- 
- contributo compensativo IMU immobili comunali – contributo ad integrazione fondo di solidarietà comunale )
  - Contributi non fiscalizzati da federalismo municipale (trasferimenti compensativi minori introiti addizionale IRPEF – contributo contrasto evasione fiscale)
  - Altre erogazioni di risorse che non costituiscono trasferimenti erariali
  - Saldo del contributo erogato dalla Prefettura di Milano per la gestione servizi di accoglienza cittadini extra-comunitari appartenenti ai paesi del nord Africa (€ 26.050,00)

**Categoria 2 – Contributi e trasferimenti correnti della Regione**, finalizzati a finanziare specifiche funzioni di spesa, comprendono principalmente:

- Trasferimenti correnti regionali commisurati sulla base di quanto indicato dalla circolare relativa al riparto del Fondo Sociale ex circolare 4 (nido, minori e anziani)
- Trasferimenti regionali (€ 11.910,07 del Fondo Sostegno Affitto (art. 11 L. 431/98 e art. 2, comma 9 L.R. 2/2000) in base ai criteri stabiliti dalla Giunta regionale:
- Contributi regionali (€ 30.057,34) a favore di privati per eliminazione barriere architettoniche;
- Contributi regionali (€ 27.602,34) per il cofinanziamento progetto strade sicure nella misura necessaria a garantire il rimborso della rata annuale di mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti;
- saldo fondi quarto Bando distretto del Commercio (€ 132.222,22);
- Contributo regionale “Fondo Sociale Regionale” di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 3850 del 25/07/2012;
- Contributo bando regionale “Progettare la parità in Lombardia”.

**Categoria V – Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico** comprendono principalmente:

- Trasferimento (€ 70.390,00) del comune capofila sulla base dell'accordo di Programma relativo al Piano di Zona ex L. 328/2000 per l'anno 2012: lo stanziamento previsto riguarda esclusivamente Il Piano Zonale Triennale per la Prima Infanzia che ha come obiettivo generale quello di ampliare l'offerta dei servizi per la prima infanzia a disposizione delle famiglie con figli tra i 3 e 36 mesi attraverso un sistema di convenzionamento con le strutture private in possesso dei requisiti per l'accreditamento;

- 
- contributo provinciale per teatro scuola;

La tabella mostra l'andamento dell'entrata nel quinquennio

<b>TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	6.354.538,48	6.922.034,24	499.353,27	311.712,94	3.670.323,50
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	504.649,37	692.870,80	503.293,46	656.338,14	581.042,98
Trasferimenti organismi comunitari	73.954,81	63.763,46	35.251,84	-	
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	91.337,94	268.415,82	330.520,03	225.486,45	83.400,51
<b>TOTALE</b>	<b>7.024.480,60</b>	<b>7.947.084,32</b>	<b>1.368.418,60</b>	<b>1.193.537,53</b>	<b>4.334.766,99</b>

Le maggiori entrate relative ai contributi e trasferimenti correnti dello Stato sono dovuti principalmente all'abolizione dell'IMU sulla prima casa compensati con maggiori trasferimenti dallo stato.

### Titolo III – Entrate extra-tributarie

<b>TITOLO III - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>PERCENTUALE</b>
Categoria 1 - Servizi pubblici	4.275.574,07	57,79%
Categoria 2 - Proventi beni dell'ente	2.423.753,21	32,76%
Categoria 3 - Interessi attivi	3.284,49	0,04%
Categoria 4 - Utili nette aziende	-	0,00%
Categoria 5 - Proventi diversi	696.123,34	9,41%
<b>TOTALE</b>	<b>7.398.735,11</b>	<b>100,00%</b>

Sono suddivise in:

- **Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici**, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, servizi non sempre gestiti direttamente dall'ente;
- **Categoria 2 - Proventi gestione patrimoniale**, riporta le entrate relative ai beni dell'ente;
- **Categoria 3 - Proventi finanziari**, misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente;
- **Categoria 4 - Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società**, misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria;
- **Categoria 5 - Proventi diversi**, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo

<b>ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE</b>	<b>STANZIAMENTI</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>%</b>	<b>RISCOSSIONI</b>	<b>%</b>
Categoria I - Proventi servizi pubblici	4.004.000,00	4.275.574,07	106,78%	1.912.948,49	44,74%
Categoria II - Proventi beni dell'ente	2.390.000,00	2.423.753,21	101,41%	1.588.269,25	65,53%
Categoria III - Interessi attivi	5.000,00	3.284,49	65,69%	294,57	8,97%
Categoria IV - Utili netti e dividendi di società partecipate	-	-		-	
Categoria V - Proventi diversi	718.600,00	696.123,34	96,87%	546.586,74	78,52%
<b>TOTALE</b>	<b>7.117.600,00</b>	<b>7.398.735,11</b>	<b>103,95%</b>	<b>4.048.099,05</b>	<b>54,71%</b>

---

## Servizi a domanda individuale

Per determinate prestazioni di carattere socio-assistenziale, i cittadini che versano in situazioni economiche di disagio possono beneficiare delle tariffe agevolate adottate dall'ente locale nell'esercizio della propria autonomia regolamentare. A tale proposito il legislatore ha previsto l'indicatore della situazione economica del contribuente attraverso una sua parametrizzazione con la composizione e la situazione familiare dell'interessato, definito ISEE e la cui applicazione costituisce un valore da raffrontare con quella soglia stabilita dall'ente erogatore per beneficiare delle prestazioni agevolate.

Per effetto di questa disposizione l'ente locale può individuare le prestazioni fondamentali per le quali applicare tariffe agevolate ai soggetti per i quali sono riscontrati valori ISEE sottosoglia.

Anche la struttura tariffaria dei servizi pubblici a domanda individuale per il 2013, approvati con delibera di G.C. n. 36 del 28/03/2013 è stata costruita partendo dall'ISEE.

La tabella mostra il grado di copertura realizzata dei servizi a domanda individuale

<i><b>Proventi</b></i>	<i><b>Costi</b></i>	<i><b>% di copertura</b></i>
------------------------	---------------------	--------------------------------------

Asilo nido	653.605,16	1.518.532,74	42,10% (*)
Impianti sportivi	125.993,33	561.562,12	22,44%
Servizio pre - post scuola	96.399,11	105.934,37	91,00%
Centro diurno estivo anziani	3.784,00	25.460,69	14,86%
Centro diurno estivo minori	20.339,10	46.824,57	43,44%
Mensa dipendenti	34.476,98	106.321,02	32,43%
Fornitura pasti a domicilio	30.012,00	83.656,98	35,88%
Servizi trasporto funebri	18.247,50	28.990,66	62,94%
Trasporto scolastico	66.316,00	328.154,40	20,21%
Utilizzo locali	11.447,76	20.000,00	57,24%

---

(\*I costi dell'asilo nido calcolati al 50% ai sensi dell'art. 5, comma 1 L. 23/12/1992 n. 498 determina una percentuale di copertura pari al 84,20%.

Con delibera di C.C. n. 8 del 29/01/2007 è stata istituita la struttura tariffaria relativa al Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) basata sull'ISEE; la giunta con proprio atto n. 35 del 17/02/2011 ha determinato le relative tariffe riconoscendo un aumento di circa il 3% eliminando l'esenzione totale al pagamento del servizio. La tariffa minima è pari ad € 2,00 per intervento. Il gettito derivante dall'applicazione della nuova tariffa è stato pari ad € 32.521,00. La copertura dei costi è pari al 9,86%.

Il gettito dei proventi dei servizi pubblici resi dall'amministrazione (diritti di segreteria, diritti di rogito, diritti rilascio di carte d'identità, rimborso stampati) pari ad € 217.331,30 derivano dall'adeguamento delle tariffe, di cui alla delibera di G.C. n. 34 del 21/03/2013.

Il gettito derivante dai servizi funerari (€ 26.819,50) deriva dall'applicazione delle tariffe previste dalla delibera di Giunta Comunale n. 29 del 09/02/2011 aggiornata con la delibera di G.C. n. 8 del 24/01/2013.

Dall'esercizio 2013 i proventi derivanti da illuminazione votiva (€ 45.299,43) sono incassati direttamente dal comune sulla base delle tariffe approvate con deliberazione di G.C. n. 36 del 28/03/2013.

Il gettito netto derivante dalla concessione della gestione dei parcheggi a pagamento è pari ad € 141.724,10.

I proventi derivanti dagli impianti sportivi (€ 125.933,33) derivano principalmente dall'assegnazione degli impianti di cui alla delibera di G.C. n. 105 del 19 luglio 2012 e dalla determinazione dirigenziale n. 696 del 17/12/2012.

I proventi dei servizi pubblici comprendono anche i rimborsi ASL della quota socio sanitaria del Centro Diurno Disabili (€ 348.955,27).

La voce di entrata "Proventi diversi servizio di nettezza urbana" comprende oltre all'introito derivante dai contratti di noleggio dei grandi contenitori per la raccolta rifiuti, i proventi derivanti dal riciclo rifiuti di rottami, carta e plastica (€ 353.300,00)

---

Tra i **proventi derivanti dalla gestione del patrimonio dell'Ente** si possono evidenziare sia quelli legati ai contratti di locazione di locali (uffici postali, Caserma dei carabinieri, liceo San Raffaele, sede ASL, sede Confcommercio) sia quelli legati alla locazione di aree oltre a tutto il patrimonio abitativo utilizzato per scopi sociali (€ 199.718,98) oltre ai rimborsi per utenze sulla base di convenzioni stipulate con i soggetti utilizzatori degli spazi comunali.

L'importo di euro 156.924,08 è relativo al canone di concessione della piscina comunale.

Tra i proventi della categoria II delle entrate extra-tributarie sono inclusi anche i proventi derivanti dalla nuova convenzione, stipulata con A2A (euro 423.500,00) compresa IVA 21% per l'anno 2013) relativa alla concessione del servizio di distribuzione gas metano nel territorio comunale, da canoni patrimoniali non ricognitori e ricognitori (€ 698.781,59) la cui tariffe sono state approvate con delibera dalla giunta comunale con aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto alla rivalutazione ISTAT .

I Proventi da concessioni cimiteriali (€ 297.562,81), contabilizzati al titolo 3<sup>a</sup> cat. 2, si riferiscono a proventi derivanti dalla concessione di loculi e ossari; la delibera di G.C. n. 9 del 18/01/2012 ha adeguato alla rivalutazione ISTAT i canoni di concessione dei manufatti cimiteriali così come previsto dal regolamento di polizia mortuaria.

Tra le principali risorse collocate nelle categoria V del titolo III dell'entrata (Proventi diversi), si evidenzia:

- ⇒ il rimborso, a carico della partecipata CORE S.p.a., (€ 199.979,82.=) della quota annuale della rata del mutuo contratto dai comuni di Segrate, Pioltello, Cologno Monzese, Cormano e Sesto San Giovanni per la costruzione del forno destinato alla smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- ⇒ il contributo dovuto a rimborso dei pasti erogati a favore del personale docente impegnato nell'orario di refezione scolastica (€ 86.526,07);
- ⇒ il contributo gestione servizio di tesoreria (€ 15.000,00.) con un incremento di € 10.000,00 annui rispetto agli esercizi finanziari precedenti offerto in sede di rinnovo del contratto di tesoreria per il quinquennio 2011/2015;

La tabella sottostante mostra l'andamento nel quinquennio dell'entrate extra-tributarie

<b>TITOLO III - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Categoria 1 - Servizi pubblici	3.208.176,45	3.668.596,55	6.268.639,53	5.104.401,53	4.275.518,07
Categoria 2 - Proventi beni dell'ente	1.205.508,80	1.664.746,26	1.819.836,54	2.716.264,85	2.423.753,21
Categoria 3 - Interessi attivi	116.266,09	19.376,45	17.876,73	5.276,67	3.284,49
Categoria 4 - Utili nette aziende	82.557,98	79.382,67	76.507,15	478.099,06	-
Categoria 5 - Proventi diversi	2.207.202,94	1.534.152,20	869.155,24	1.130.002,74	696.123,34
<b>TOTALE</b>	<b>6.819.712,26</b>	<b>6.966.254,13</b>	<b>9.052.015,19</b>	<b>9.434.044,85</b>	<b>7.398.679,11</b>

**Titolo IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione dei crediti**

<b>TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITO</b>	<b>STANZIAMENTI</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>%</b>	<b>RISCOSSIONI</b>	<b>%</b>
Categoria 1 - Alienazioni di beni patrimoniali	1.776.000,00	18.366,30	1,03%	18.366,30	100,00%
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale altri enti del settore pubblico	-	4.489,10		4.489,10	100,00%
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	3.450.000,00	1.999.785,14	57,96%	1.998.236,68	99,92%
<b>TOTALE</b>	<b>5.226.000,00</b>	<b>2.022.640,54</b>	<b>38,70%</b>	<b>2.021.092,08</b>	<b>99,92%</b>

Le entrate del titolo IV sono destinate unitamente a quelle del titolo V al finanziamento delle spese d'investimento, e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

La categoria di entrata ad oggetto: "alienazioni beni patrimoniali" comprende l'importo di euro 10.724,35 derivante dalla concessione di aree cimiteriali destinate alla costruzione di tombe di famiglia e l'importo di euro 7.641,95 derivante dalla cessione delle proprietà di aree concesse in diritto di superficie.

L'art. 136, comma 2, lett. c) del DPR. 6.6.2001, n. 380 ha disposto l'abrogazione, a partire dal 30.6.2003 (come previsto dall'art. 2 del D.L. 122/2002 convertito nella legge 185/2002), dell'art. 12 della legge 10/1977 che prevedeva il vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione e l'obbligo del loro deposito in conto corrente vincolato.

La cessazione del vincolo di destinazione non modifica invece l'allocazione nel bilancio delle entrate derivanti dai contributi di costruzione. Infatti, le predette entrate, riscosse senza vincoli di destinazione, sono iscritte, ai sensi del D. P. R. n. 194/1996, nel titolo IV (Entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti) categoria 5 dell'Entrata, secondo le indicazioni del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope) istituito dall'articolo 28 della legge n. 289/2002

Il comma 41, art. 2 del Decreto Milleproroghe proroga fino al 2012 la possibilità per i comuni di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, per una quota non



superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. L'art. 10, comma 4-ter del D.L. n. 35 del 08/04/2013 convertito con modificazioni nella legge n. 64 del 06/06/2013 ha esteso l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per finanziamento delle spese correnti (50% + 25% manutenzioni ordinarie) fino al 2014.

Restano, ovviamente, in vigore le leggi regionali che vincolano in tutto o in parte la destinazione dei proventi in argomento.

L'importo accertato dei proventi per permessi di costruire (€ 1.999.785,14) ha finanziato esclusivamente spese di investimento tenendo conto di vincoli previsti.

La tabella mostra l'andamento dell'entrata nel quinquennio

<b>TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITO</b>	<b>2009</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Categoria 1 - Alienazioni di beni patrimoniali	226.122,76	274.573,26	242.659,60	82.480,26	18.366,30
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione	102.670,00			214.348,81	-
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	-				4.489,10
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	13.460.003,49	5.939.635,45	5.260.763,33	1.704.991,05	1.999.785,14
Categoria 6 - Riscossione crediti					
<b>TOTALE</b>	<b>13.788.796,25</b>	<b>6.214.208,71</b>	<b>5.503.422,93</b>	<b>2.001.820,12</b>	<b>2.022.640,54</b>

---

## ANALISI SPESA

La **Spesa** è ordinata in *titoli, funzioni, servizi e interventi*. I titoli classificano le spese in base alla loro natura e destinazione economica, le funzioni in maniera più articolata individuano le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate dall'ente locale. I servizi sono invece i reparti organizzativi, semplici o complessi, costituiti da persone e mezzi destinati a un'area organizzativa dell'ente per l'esercizio di parte di una funzione propria dello stesso ente, destinata all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto. Gli interventi invece individuano i fattori produttivi cioè gli elementi e i mezzi per il raggiungimento del fine a cui il singolo servizio è preposto.

I Titoli della spesa sono classificati in:

- **Titolo I - Spese correnti:** rappresentano le somme destinate al funzionamento ordinario dell'ente ed all'erogazione dei servizi alla cittadinanza;
- **Titolo II - Spese in conto capitale:** rappresentano quegli interventi di spesa di investimento che sono finalizzati ad accrescere, conservare o migliorare il patrimonio durevole dell'Ente e che per tale ragione non possono essere considerati ordinari (correnti); si concretizzano nelle opere pubbliche realizzate sul territorio;
- **Titolo III - Spese per rimborso di prestiti:** rappresentano le somme destinate alla restituzione del capitale mutuato tramite la contrazione di un prestito;
- **Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi:** comprende le spese derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; non influiscono finanziariamente sull'economia del bilancio.

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo 2013 e suddivise per titoli. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica il peso di ogni singola voce sul totale generale della spesa.

<b>RIEPILOGO SPESE</b>	<b>IMPEGNI</b>	<b>PERCENTUALE</b>
Titolo I - Spesa corrente	33.714.078,71	78,61%
Titolo II - Spesa in conto capitale	2.178.092,08	5,08%
Titolo III - Rimborso quote di capitale	2.233.100,00	5,21%
Titolo III - Rimborso anticipazione di cassa	2.514.852,75	5,86%
Titolo IV - Servizi per conto terzi	2.249.681,99	5,25%
<b>TOTALE</b>	<b>42.889.805,53</b>	<b>100,00%</b>

Sotto viene riportato l'andamento delle spese nel quinquennio

<b>RIEPILOGO SPESE</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Titolo I - Spesa corrente	34.789.335,57	34.811.130,18	33.816.136,58	31.979.847,35	33.714.078,71
Titolo II - Spesa in conto capitale	9.865.171,13	5.591.559,03	5.083.565,90	2.001.820,12	2.178.092,08
Titolo III - Rimborso quote di capitale	2.320.348,83	2.426.734,41	2.238.621,94	2.782.258,54	2.233.100,00
Titolo III - Rimborso anticipazione di cassa					2.514.852,75
Titolo IV - Servizi per conto terzi	2.642.511,78	3.019.458,24	2.513.737,36	2.238.686,77	2.249.681,99
<b>TOTALE</b>	<b>49.617.367,31</b>	<b>45.848.881,86</b>	<b>43.652.061,78</b>	<b>39.002.612,78</b>	<b>42.889.805,53</b>

Si osserva in generale una un andamento costante delle spese correnti imputabile principalmente al conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità, ed alle misure di contenimento della spesa pubblica imposta dal D.L. 78/2010. La contrazione delle spese di investimento è determinata dalla riduzione delle entrate del titolo IV, quale fonte di finanziamento, oltre che dal conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità. Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti mutui o prestiti, conseguentemente non sono presenti oneri per la loro restituzione.

### **Le Spese per funzioni**

L'importo della spesa corrente impegnata si è assestata su euro 33.714.078,71 con una differenza negativa pari ad euro 1.587.421,29 rispetto all'assestamento 2013, (euro 35.301.500,00), che corrisponde al 4,50% in meno delle spese previste.

Il punto di partenza per l'analisi delle spese correnti è la ripartizione in "funzione".

<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Funzione 1 - Amministrazione, gestione, controllo	10.483.334,81	10.585.905,51	10.123.882,96	9.220.139,05	9.568.108,68
Funzione 3 - Polizia Locale	2.216.267,70	2.275.170,87	2.320.456,18	2.349.592,78	2.442.211,17
Funzione 4 - Istruzione pubblica	3.869.970,03	3.872.325,03	3.499.425,02	3.369.770,36	3.690.838,99
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	1.112.454,32	1.147.503,24	937.525,64	908.179,82	1.052.138,31
Funzione 6 - Sport e ricreazione	883.340,64	728.353,99	718.097,72	675.722,70	768.788,69
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	3.432.429,20	3.518.572,52	3.203.024,96	3.153.452,37	3.536.974,19
Funzione 9 - Gestione del territorio e dell'ambiente	6.741.473,01	6.316.040,43	6.685.332,44	6.058.404,56	6.235.552,71
Funzione 10 - Settore sociale	6.050.065,86	6.367.258,59	6.328.391,66	6.244.585,71	6.105.103,45
Funzione 11 - Sviluppo Economico					314.362,52
<b>TOTALE</b>	<b>34.789.335,57</b>	<b>34.811.130,18</b>	<b>33.816.136,58</b>	<b>31.979.847,35</b>	<b>33.714.078,71</b>

Per alcune voci di spesa, il D.L. 78/2010 all'art. 6 ha introdotto a decorrere dal bilancio 2011 e successivi, specifici limiti per alcune voci di bilancio con riferimento agli importi delle analoghe spese sostenute (impegnate) nel 2009.

Si è, quindi, provveduto a monitorare costantemente le spese soggette a taglio dalla normativa in vigore, tenendo presente i notevoli pareri espressi da parte delle varie sezioni regionali di controllo delle Corti dei Conti Regionali e delle Sezioni Unite della magistratura contabile.

Nel merito è intervenuta anche la sentenza della corte costituzionale n. 139 del 23 maggio 2012 la quale precisa che le disposizioni contenute nell'articolo 6 della legge 122/2010 (conversione del D.L. 78/2010) non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio. Pertanto le amministrazioni locali dovranno perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa complessivamente determinato dall'art. 6 del decreto sviluppo, ma potranno scegliere liberamente le tipologie di spesa alle quali apportare i tagli che consentano di realizzare il risultato previsto.

Sotto il profilo operativo, quindi, si è proceduto a determinare l'impatto complessivo degli effetti dell'articolo 6, calcolando per le varie voci sottoposte al taglio il dato di valore complessivo, come indicato nella tabella sottostante

---

art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite di spesa</b>	<b>Rendiconto 2013</b>
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	379.018,51	80%	75.803,70	38.796,58

art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite di spesa</b>	<b>Rendiconto 2013</b>
Missioni	10.264,58	50%	5.132,29	4.200,49

art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2009</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite di spesa</b>	<b>Rendiconto 2013</b>
Formazione	49.210,00	50%	24.605,00	17.789,86

art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

<b>Tipologia spesa</b>	<b>Rendiconto 2011</b>	<b>Riduzione disposta</b>	<b>Limite di spesa</b>	<b>Rendiconto 2013</b>
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	22.683,74	50%	11.341,87	23.506,94

---

Ai sensi dell'art. 5 D.L. 6 luglio 2012, n. 95 per il solo esercizio 2013, il limite può essere derogato per effetto di contratti pluriennali già in essere. Inoltre si precisa che la limitazione della spesa non opera in via diretta, ma solo come disposizione di principio e, pertanto, gli enti locali possono calcolare l'ammontare complessivo dei risparmi da conseguire (per i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per sponsorizzazioni, per missioni, per la formazione e per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture) e modulare in modo discrezionale, tenendo fermo il limite di spesa complessivo assumibile, le percentuali di riduzione delle singole voci. (sentenza Corte costituzionale, 23 maggio 2012, n. 139, depositata in cancelleria il 4 giugno 2012).

Oltre alle spese sopra elencate, anche le voci di bilancio indicate nella tabella allegata sono oggetto di analisi anche attraverso il potenziamento della contabilità economica che permette una maggior informazione rispetto al contenuto della contabilità finanziaria.

## Analisi per la spesa corrente per intervento

Un ulteriore livello di disaggregazione può essere realizzato analizzando la spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica, analizzando la stessa per intervento.

<b>SPESE CORRENTI per intervento</b>	<b>IMPEGNI</b>	<b>PERCENTUALE</b>
Intervento 01 - Personale	7.715.094,20	22,88%
Intervento 02 - Acquisto beni di consumo	203.062,74	0,60%
Intervento 03 - Prestazioni di servizio	23.612.009,16	70,04%
Intervento 04 - Utilizzo beni di terzi	143.726,55	0,43%
Intervento 05 - Trasferimenti	937.663,75	2,78%
Intervento 06 - Interessi passivi e oneri finanziari	288.298,02	0,86%
Intervento 07 - Imposte e tasse	566.609,21	1,68%
Intervento 08 - Oneri straordinari gestione corrente	247.615,08	0,73%
<b>TOTALE</b>	<b>33.714.078,71</b>	<b>100,00%</b>

Nella tabella sottostante viene analizzata la spesa per intervento nel quinquennio

<b>SPESE CORRENTI PER INTERVENTO</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Intervento 01 - Personale	7.687.160,87	7.787.080,82	7.896.259,82	7.852.993,29	7.715.094,20
Intervento 02 - Acquisto beni di consumo	480.706,09	424.327,99	243.431,26	230.030,77	203.062,74
Intervento 03 - Prestazioni di servizio	23.202.956,01	23.356.562,60	22.983.927,11	21.703.709,99	23.612.009,16
Intervento 04 - Utilizzo beni di terzi	78.886,47	151.385,40	127.547,54	115.930,51	143.726,55
Intervento 05 - Trasferimenti	1.122.168,02	1.233.986,66	996.215,03	711.640,82	937.663,75
Intervento 06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.532.267,62	964.810,49	690.939,63	644.086,50	288.298,02
Intervento 07 - Imposte e tasse	570.190,49	577.976,22	586.313,69	585.540,18	566.609,21
Intervento 08 - Oneri straordinari gestione corrente	115.000,00	315.000,00	291.502,50	135.915,29	247.615,08
<b>Totale spese correnti</b>	<b>34.789.335,57</b>	<b>34.811.130,18</b>	<b>33.816.136,58</b>	<b>31.979.847,35</b>	<b>33.714.078,71</b>

---

## Spesa per il personale

La spesa del personale impegnata all'intervento 1) rappresenta circa il 24% del totale della spesa corrente dal quale si evince una riduzione pari a circa 137.000,00 rispetto all'esercizio precedente.

L'intervento 1) della spesa corrente non esaurisce la complessiva spesa del personale, intesa come quanto è stato complessivamente retribuito al personale ma occorre aggiungere anche il valore dell'IRAP previsto all'intervento 7) unitamente alle spese previste all'intervento 03 "Prestazioni di servizio" per co.co.co., buoni pasto.

L'art. 1, comma 557 L. 296/2006, modificato dall'art. 14, comma 7 D.L. 78/2010, prevede che gli enti soggetti al patto di stabilità interno assicurino la riduzione della spesa del personale. La delibera n. 9 della Corte dei Conti Sezione Autonomie definisce le componenti incluse nel calcolo della spesa del personale.

Tra la spesa del personale va ricompresa anche la quota di spesa a carico dell'ente relativa alla ripartizione delle spese del personale dell'Ufficio di Piano – Distretto Sociale Est Milano (€ 57.437,10).

La tabella mostra il rispetto del limite dal comma 557, art. 1 L. 296/2006 e successive modifiche.

	<b>anno 2011</b>	<b>anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
spesa intervento 01 bilancio	7.896.259,82	7.852.993,29	7.715.094,20
spese incluse intervento 03 (buoni pasto)	20.825,75	19.888,29	18.490,88
IRAP	501.857,61	494.237,51	498.560,06
altre spese di personale incluse (Piani di zona + Voucher INPS)	58.179,16	60.268,28	57.437,10
spese di personale escluse (-)	464.096,03	450.738,64	382.991,30
<b>totale spese di personale</b>	<b>8.012.026,16</b>	<b>7.976.648,73</b>	<b>7.906.591,48</b>



## Titolo II – Spese conto capitale

Con il termine “Spese in conto capitale” si fa riferimento all’entità delle somme finalizzate all’acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell’ente.

L’analisi deve necessariamente partire dagli scostamenti delle somme impegnate rispetto agli stanziamenti definitivi gli scostamenti che si determinano sono ascrivibili alla mancata realizzazione delle entrate al titolo IV quali fonti di finanziamento delle spese.

Le minori spese impegnate si traducono nella totale o parziale mancata realizzazione di talune opere originariamente previste nel piano triennale delle opere pubbliche, deliberato dal consiglio comunale in sede di predisposizione dei documenti programmatici del Bilancio di Previsione 2013.

Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
		<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
5.494.500,00	2.178.092,08	- 3.316.407,92	- 60,40%

In particolare la somma impegnata risulta finanziata nel seguente modo:

<b>Mezzi propri:</b>			
Concessioni cimiteriali	<u>10.724,35</u>		
alienazione aree 167	<u>7.641,95</u>		
Contributi permessi di costruire	<u>1.984.407,70</u>		
Condono edilizio	<u>15.377,44</u>		
Avanzo di amministrazione vincolato	<u>157.000,00</u>		
<b>Totale</b>		<u><b>2.175.151,44</b></u>	
<b>Mezzi di terzi:</b>			
- contributi enti pubblici	<u>4.489,10</u>		
<b>Totale</b>		<u><b>214.348,81</b></u>	
<b>Totale risorse</b>			<u><b>2.179.640,54</b></u>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>			<u><b>2.178.092,08</b></u>

Giova ricordare che la peculiarità delle spese di investimento la maggior parte degli impegni assunti nel 2013 si realizzeranno nel corso degli esercizi successivi, in considerazione del fatto che la realizzazione dell’opera è subordinata alla effettiva riscossione delle loro fonti di finanziamento.

## INDICATORI FINANZIARI

La rappresentazione dei dati precedentemente proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla situazione finanziaria dell'Ente, può essere ulteriormente esplicitata, per una riflessione più approfondita e completa, attraverso l'esposizione di parametri e di indici di struttura che mettendo a confronto dati contabili ed extracontabili aiutano nella lettura del bilancio.

### Indice di autonomia finanziaria

<b>Autonomia Finanziaria</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Titolo I + Titolo III entrate	35.877.883,39 ----- <b>96,33%</b>	38.419.004,87 ----- <b>96,99%</b>	32.915.187,40 ----- <b>88,36%</b>
Titolo I + Titolo II+ Titolo III entrate	37.246.301,99	39.612.542,40	37.249.954,39

E' ottenuto dal rapporto tra le entrate tributarie più extra-tributarie (titolo III) con il totale delle entrate correnti (titolo I – Titolo II – Titolo III). La riduzione dell'indice 2013 è dovuto all'abolizione dell'IMU su alcune tipologie di immobili (soprattutto sull'abitazione principale) con il conseguente incremento del contributo compensativo derivante dal minor gettito IMU (D.L. 102/2013 e D.L. 133/2013) previsto al titolo II delle entrate correnti.

### Indice di autonomia impositiva

<b>Autonomia Impositiva</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Titolo I entrate	26.825.868,20 ----- <b>72,02%</b>	28.984.957,02 ----- <b>73,17%</b>	25.516.509,41 ----- <b>68,50%</b>
Titolo I + Titolo II+ Titolo III entrate	37.246.301,99	39.612.542,40	37.249.954,39

Misura quanta parte delle entrate correnti, esclusi i trasferimenti statali o da altri enti del settore pubblico, sia determinata da entrate proprie di natura tributaria. La riduzione dell'indicatore rispetto agli esercizi precedenti è dovuto all'abolizione dell'IMU su alcune tipologie di immobili come sopra specificato.

## Indice di pressione tributaria

<b>Pressione tributaria</b>	<b>2011</b>		<b>2012</b>		<b>2013</b>	
Titolo I entrate	26.825.868,20		28.984.957,02		25.516.509,41	
n. abitanti	34.535	<b>776,77</b>	35.081	<b>826,23</b>	35.090	<b>727,17</b>

Ottenuto rapportando le entrate tributarie al numero degli abitanti, evidenzia il carico fiscale mediamente imposto a ciascu abitante per il funzionamento dell'ente. Anche in questo caso l'indice del 2013 registra un decremento per le motivazioni indicate al punto 1.

## Indice di autonomia tariffaria propria

<b>Pressione extra-tributaria</b>	<b>2011</b>		<b>2012</b>		<b>2013</b>	
Titolo III entrate	9.052.015,19		9.434.047,85		7.398.677,99	
n. abitanti	34.535,00	<b>262,11</b>	35.081,00	<b>268,92</b>	35.090,00	<b>210,85</b>

Questo indice evidenzia la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti. Il minor peso delle entrate proprie per il 2013 rispetto agli esercizi precedenti è dovuto ad una diminuzione delle entrate extrat-tributarie per la mancata realizzazione nell'esercizio 2013 di entrate straordinarie 2012 (riduzione ruoli codice della strada, distribuzione riserva straordinaria società partecipata CORE S.p.A.).

## Indice intervento erariale pro-capite

<b>Intervento erariale pro-capite</b>	<b>2011</b>		<b>2012</b>		<b>2013</b>	
Titolo II entrate	499.353,27		311.712,94		3.670.323,50	
Popolazione	34.535,00	<b>14,46</b>	35.081,00	<b>8,89</b>	35.090,00	<b>104,60</b>

E' un indice per rilevare l'acquisizione di risorse da parte dell'ente locale e misura la somma media erogata dallo stato all'ente per ogni cittadino residente e destinata a spese

strutturali e servizi pubblici. L'incremento è dovuto al contributo compensativo erogato dallo stato per l'abolizione IMU sulla prima casa

#### Indice di rigidità della spesa corrente

Rigidità spesa corrente	2011	2012	2013
Spesa personale + interessi	8.587.199,45 ----- 25,39%	8.497.079,79 ----- 26,57%	8.003.389,22 ----- 23,74%
Spesa corrente	33.816.136,58	31.979.847,35	33.714.078,71

Misura l'incidenza delle spese fisse (personale e interessi) sul totale delle spese correnti. Il decremento rispetto agli anni precedenti è dovuto sia alla riduzione degli interessi passivi sui mutui contratti grazie alla riduzione dei tassi di mercato sia alla riduzione della spesa del personale.

#### Indice di incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

Incidenza interessi passivi	2011	2012	2013
Interessi passivi	690.939,63 ----- 2,04%	644.086,50 ----- 2,01%	288.295,02 ----- 0,86%
Spesa corrente	33.816.136,58	31.979.847,35	33.714.078,71

Misura l'incidenza delle spese per interessi passivi sul totale delle spese correnti. La riduzione della percentuale è dovuta alla riduzione della spesa per interessi grazie alla flessione dei tassi di mercato.

#### Indice di spesa corrente pro-capite

Indice spesa corrente pro-capite	2011	2012	2013
Spesa corrente	33.816.136,58 ----- 979,18	31.979.847,35 ----- 911,60	33.714.078,71 ----- 960,79
Popolazione	34.535,00	35.081,00	35.090,00

Misura l'entità delle spese correnti sostenute, per ogni cittadino. L'aumento dell'indice 2013 è dovuto all'incremento delle spese correnti.

### Indice di incidenza dei residui attivi

Indice di incidenza dei residui attivi	2011	2012	2013
residui attivi	14.254.307,15	12.479.794,68	12.924.024,36
accertamenti di competenza	45.307.940,11	43.853.037,28	44.037.128,79
	----- <b>31,46%</b>	----- <b>28,46%</b>	----- <b>29,35%</b>

L'indice esprime il rapporto tra i residui attivi, derivanti dalla gestione di competenza, esistenti al 31 dicembre di ogni anno (entrate non riscosse) e le entrate accertate per lo stesso esercizio.

### Incidenza dei residui passivi

Indice di incidenza dei residui passivi	2011	2012	2013
residui passivi	10.485.764,72	9.873.175,76	12.112.253,49
impegni di competenza	43.652.061,78	39.002.600,78	42.889.805,53
	----- <b>24,02%</b>	----- <b>25,31%</b>	----- <b>28,24%</b>

L'indice esprime il rapporto tra i residui, derivante dalla gestione di competenza, esistenti al 31 dicembre di ogni anno (pagamenti non effettuati) e per spese impegnate per lo stesso esercizio.

### Indice velocità di riscossione delle entrate proprie

Indice velocità riscossione entrate proprie	2011	2012	2013
riscossione titolol + Titolo III	22.404.076,19	26.597.436,86	20.520.615,79
accertamenti competenza Titolo I + Titolo III	35.877.883,39	38.419.004,87	32.915.187,40
	----- <b>62,45%</b>	----- <b>69,23%</b>	----- <b>62,34%</b>

Questo indice, ottenuto dal rapporto tra riscossione delle entrate proprie rispetto a quanto accertato, esprime la maggiore o minore capacità dell'ente nella riscossione dei crediti.

---

### Indice velocità di gestione della spesa corrente

Indice di velocità di gestione della spesa corrente	2011	2012	2013
pagamenti spesa titolo I	28.509.564,29 ----- <b>84,31%</b>	24.202.964,67 ----- <b>75,68%</b>	26.276.795,02 ----- <b>77,94%</b>
impegni competenza titolo I	33.816.136,58	31.979.847,35	33.714.078,71

Analogamente questo indice fornisce un'immediata rappresentazione della velocità di pagamento ottenuta dal rapporto fra i pagamenti e gli impegni correnti, effettuati nel corso dell'esercizio.

## PARTECIPAZIONI COMUNALI

Il principio contabile n. 3 al punto 168, lett. g) recita che *“nella relazione al rendiconto si devono illustrare le partecipazioni dell’Ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l’andamento della società, il numero ed il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata”*

PARTECIPAZIONI COMUNALI		SERVIZIO ESTERNALIZZATO
Segrate Servizi S.p.A.	100%	Gestione n. 4 farmacie - Servizio minori e Servizio Assistenza Domiciliare
CORE S.p.A.	15%	Gestione rifiuti nelle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento per termo distribuzione
CAP HOLDING S.p.A.	3,84%	Gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti ciclo integrato acque
INFOENERGIA S.c.a.r.l.	1,21%	Servizi energici integrati

PARTECIPAZIONI	PATRIMONIO NETTO al 31/12/2011	PATRIMONIO NETTO al 31/12/2012	UTILE/PERDITA 2012
Segrate Servizi S.p.A.	987.731	994.311	6.580
CORE S.p.A.	12.161.170	9.910.685	426.815
CAP HOLDING S.p.A.	289.573.597	275.570.412	8.309.975
INFOENERGIA S.c.a.r.l.	196.242	226.558	30.316

Il valore del patrimonio netto e del risultato d’esercizio si riferisce all’anno 2012 in quanto alla data attuale non sono ancora stati approvati i bilancio delle società.

### S.D.D. Acquamarina Segrate in liquidazione

La Corte dei Conti della Lombardia, con proprio parere, ha espresso forti perplessità sulle motivazioni adottate dall’ente in merito all’accollo dei debiti facenti capo alla società.

---

## DEBITO FUORI BILANCIO

In data 23 febbraio 2014, è stata notificata all'ente diffida ad adempiere sulla base della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Sezione II, 10 gennaio 2003, n. 11, confermata dalla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione IV, 3 agosto 2010, n. 5150 – Condanna del Comune di Segrate a restituire ad Assicurazioni Generali S.p.A. il contributo afferente la concessione edilizia 30 settembre 1999 indebitamente pagato. L'importo dovuto dall'Ente alla Società è pari ad euro 1.327.452,15 di cui euro 975.645,19 per la parte capitale ed euro 351.806,96 per gli interessi maturati dal 27 ottobre 1999.

L'ente ha proceduto, ai sensi dell'art. 153, comma 6 del TUOEL, a darne comunicazione al Presidente del Consiglio Comunale e al collegio dei revisori dei conti.

Dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2013, dal quale si evince un avanzo di amministrazione pari a circa 6.390.000,00, si provvederà contestualmente a riconoscere il debito ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) e stanziare a bilancio l'importo necessario per far fronte al debito di cui sopra.

Ai fini del pagamento della somma suddetta è stata avviata una trattativa, alla data di approvazione della presente relazione, non ancora conclusa, diretta a ottenere la cancellazione della quota parte interessi ed una rateizzazione su tre esercizi della quota capitale. Ciò al fine di attenuare l'impatto che questo pagamento avrebbe sul patto di stabilità 2014.